

8 marzo 2022 - Buone pratiche sull'uguaglianza di genere - AICS Tunisi

Alla ricerca di autonomia: il progetto che offre nuove opportunità alle giovani donne in Tunisia



“En quête d’autonomie” – alla ricerca di autonomia – è il titolo della serie di video che raccontano le storie di successo di 4 start-up di giovani e donne, sostenute nell’ambito del progetto “Start-up Tunisia”, finanziato da AICS e realizzato dal Comune di Fano in collaborazione con l’OSC CEFA. Il progetto si pone l’obiettivo di creare delle opportunità di lavoro per i giovani e le donne nei governatorati di Jendouba, Beja e Bizerta nell’area Nord-Ovest della Tunisia ed intende aumentare il numero delle piccole, medie e microimprese sostenibili, gestiti da donne e giovani, specializzate nei settori dell’agricoltura, dell’allevamento e della trasformazione dei prodotti agroalimentari, stimolando una crescita locale e promuovendo anche la creazione di consorzi insieme ad imprese della Regione Marche, composte da migranti tunisini in Italia. Grazie al sostegno del progetto, sono state create 14 *start-up* e rafforzate 16 imprese già esistenti.

Libia - Alla ricerca di ambiente sicuro per le donne: l'azione umanitaria di AICS Tunisi nel sud della Libia

Implementato da WWGVC in partenariato con l’OSC italiana ICU e l’OSC locale Migrace, il progetto di emergenza “Migliorare le capacità di accesso ai servizi sanitari di base e a servizi di protezione specializzati per la resilienza delle popolazioni più vulnerabili del sud della Libia”, finanziato dalla Cooperazione Italiana, mira a potenziare la qualità dei servizi sanitari e la capacità di accesso ai servizi specializzati di protezione per gli individui più vulnerabili. Il progetto prevede, tra l’altro, l’identificazione nella città di Ubari di un di un centro in cui realizzare attività di protezione rivolte a donne e bambine (*Women and Girls Safe Space*) e di formazione per il personale medico di 7 *primary health care center* sulle tematiche di protezione e sulla violenza di genere (*Gender Based Violence*). Il *Women and Girls safe space* (WGSS) è stato identificato grazie alla collaborazione con l’associazione locale libica Tamzawa e fungerà da luogo in cui le donne e le ragazze possano sentirsi fisicamente ed emozionalmente sicure, con la prospettiva di ridurre il loro isolamento, una delle principali cause della violenza di genere, esacerbato dalle restrizioni della libertà di movimento imposte in risposta al diffondersi della pandemia e dalla generale crisi in Libia.

Il WGSS sarà la sede di campagne di sensibilizzazione e dove donne e ragazze potranno condividere le proprie esperienze e usufruire di servizi di assistenza e prevenzione. Inoltre, sulla base del Community-based approach (CPA), WWGVC ha inoltre portato avanti un esercizio di mappatura degli enti che forniscono servizi di protezione nei territori di intervento e ha identificato i bisogni primari dei gruppi più vulnerabili attraverso un questionario multisettoriale.



Attività di formazione su salute riproduttiva e materno infantile (novembre 2021) ©WWGVC

Sempre nel sud della Libia, è in corso il progetto di emergenza finanziato dalla Cooperazione Italiana, dal titolo “Salute al centro: risposta integrata socio-sanitaria nel Fezzan”, implementato da Helpcode - in partenariato con l’OSC italiana Terre des Hommes e l’OSC locale ODP - con l’obiettivo di migliorare la capacità dei centri di salute di base nel fornire adeguati servizi sanitari e la qualità dei servizi di protezione. Il progetto interviene in 6 strutture sanitarie nelle municipalità di BintBayya, Alghrayfa, Ubari, Ghat e prevede l’attivazione di centri multifunzionali per i servizi di protezione, la formazione del personale delle cliniche di riferimento per la gestione e l’identificazione di casi di donne sopravvissute alla violenza domestica. I due centri multifunzionali serviranno da punto di ascolto e supporto psicologico e legale rivolto a ragazze e donne vittime di violenza (target previsto di 4 640 individui). Anche Helpcode e TDH hanno avviato un servizio di mappatura dei servizi di protezione esistenti e di analisi dei bisogni prima di avviare l’identificazione degli spazi da adibire a centri multifunzionali.

Storie dal campo: **Progetto Start up Tunisia**

Video: <https://youtu.be/jFcY1idr7Zg>

- **Elixirs de Khmir**: azienda di apicoltura lanciata nel 2017 da Asma Arfaoui e Afef Teraoui a Tabarka, nord-ovest della Tunisia.

Video: <https://youtu.be/ME4y621Y42I>

- **Imgharen Aloe**: azienda produttrice di piante di aloe vera destinate alla cosmesi. È stata creata da Hanen Hammami a Maghraoua nel governatorato di Bizerte, nord della Tunisia.



Storie dal campo

Progetto Start up Tunisia

- **Elixir de Khmir:** azienda di agricoltura danciat nel 2017 da Asma Arfaoui e Afef Teraoui a Tabarka, nord-ovest della Tunisia.
Video: <https://youtu.be/ME4y621Y42I>
- **Imgharen Aloe:** azienda produttrice di piantati aloevera destinate all'cosmesi. È stata creata da Hanen Hammami a Maghraoua nel governatorato di Bizerte, nord della Tunisia.
Video: <https://youtu.be/jFcY1idr7Zg>

Progetto Baladiyati:

Nel quadro del programma di cooperazione Delegata "Baladiyati", finanziato dall'Unione Europea tramite il Fondo Fiduciario di Emergenza per l'Africa (EUTF), si segnalano alcune storie di interesse umano pubblicate, in inglese e in arabo, nel blog dedicato: www.eubaladiyati.org.

"Do They Know That I Am Blind?" Heba's New Life In Ajdabiya

Heba è una giovane terapeuta psicosociale non vedente che ha partecipato ai corsi di formazione sulla salute organizzati da AICS e ACTED Libya ad #Ajdabiya, Libia nord-orientale. Tra sfide e traguardi, la storia di Heba è un esempio per tutti.

- [English](#)
- [Arabic](#)
- [Italiano](#)

Spreading the Word on How to Stay Safe From Infections: AICS Meets Ameera, Public Health Graduate from Benghazi

Ameera è specializzata nella prevenzione e controllo delle malattie infettive, un ambito quanto mai importante ai tempi di una pandemia globale che ha colpito in modo profondo anche la Libia. Ameera ci racconta del suo percorso e dell'importanza di tenersi sempre aggiornati, approfittando delle opportunità messe a disposizione dal programma.

- [English](#)
- [Arabic](#)

"There Is Always Hope After Darkness": An Open Letter by Noor, IRC Community Outreach Volunteer Noor, nata in Libia da una famiglia sudanese, racconta degli ostacoli che i suoi genitori hanno dovuto affrontare per potersi curare in una struttura pubblica e delle conseguenze sciagurate dell'inefficienza del sistema sanitario. È lì che oggi lavora, perché la sua storia non si ripeta.

- [English](#)
- [Arabic](#)

5 GENDER
EQUALITY



“There Is Always Hope After Darkness”: An Open Letter by Noor, IRC Community Outreach Volunteer Noor, nata in Libia da una famiglia sudanese, racconta degli ostacoli che i suoi genitori hanno dovuto affrontare per potersi curare in una struttura pubblica e delle conseguenze sciagurate dell'inefficienza del sistema sanitario. È lì che oggi lavora, perché la sua storia non si ripeta.

- [English](#)
- [Arabic](#)

“There Is Always Hope After Darkness”: An Open Letter by Noor, IRC Community Outreach Volunteer Noor, nata in Libia da una famiglia sudanese, racconta degli ostacoli che i suoi genitori hanno dovuto affrontare per potersi curare in una struttura pubblica e delle conseguenze sciagurate dell'inefficienza del sistema sanitario. È lì che oggi lavora, perché la sua storia non si ripeta.

- [English](#)
- [Arabic](#)

Najla Al-Farsi: from Civil Servant to Aid Worker

Il suo sogno era aiutare chi ha più bisogno. Najla racconta della sua esperienza come Community Leader presso una clinica chiave di Benghazi, l'Al Kwifia Clinic, dove ogni giorno si impegna perché le comunità ricevano informazioni vitali sull'accesso alla salute e al diritto alle cure mediche.

- [English](#)
- [Arabic](#)

Healthcare in Sabratha: Through the Eyes of Dr. Najah Almajdoub

La dottoressa Najah lavora nell'ospedale Tellil, una struttura sanitaria di riferimento per le comunità di Sabratha. Qui, l'instabilità politica, aggravata dall'emergenza COVID, hanno ridotto attrezzature e personale all'osso. Eppure, grazie all'intervento di AICS, la dottoressa Najah è speranzosa.

- [English](#)
- [Arabic](#)